



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

**Istituto Comprensivo “D. Cambellotti”**

Via della Pineta, 2 – 00040 Rocca Priora (Roma)

## PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2014



A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013, il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato il “Piano Annuale per l’Inclusività”. Nei punti che seguono, sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che hanno orientato le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello d’inclusività della nostra istituzione scolastica.

### LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione d’inclusione, oggetto della normativa d’indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il nostro istituto Comprensivo, peraltro, ha da tempo adottato questo termine, come si rileva dal POF e, di conseguenza, in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi, rivelatesi valide, che ci sembra doveroso inserire nella nuova pianificazione.

Tel. 06/94074012 – Fax 06/9472273

Cod. Mec. RMIC8AP00T - Cod. Fisc.: 92013800583

[www.icroccapriora.it](http://www.icroccapriora.it)

e-mail: [rmic8ap00t@istruzione.it](mailto:rmic8ap00t@istruzione.it) – [rmic8ap00t@pec.istruzione.it](mailto:rmic8ap00t@pec.istruzione.it)

- Riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano d'inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;
- ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Propone altresì

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);
- ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio

che possono qualificarsi come ostacoli strutturali o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

## **PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**

### **LA SITUAZIONE ATTUALE**

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nel nostro Istituto è sintetizzato nella tabella che segue:

### **ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>65</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>2</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>2</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>61</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>23</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>18</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>3</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>44</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>4</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>14</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>11</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>15</b>
<b>Totali</b>	<b>132</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>65</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>23</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>44</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>SÌ / NO</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NON PRESENTI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>n. 2</b> <b>Inclusione diversamente abili</b> <b>Bes, Dsa, disagio e svantaggio</b>	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>1 referente DSA</b>	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>1 Servizio di psicologia scolastica</b>	<b>SÌ</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro</b>	<b>Mediatrice culturale</b>	<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SÌ / NO</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>RES CASTELLI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Progetto Associazione Crea)	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 sono stati realizzati i seguenti Progetti a forte valenza inclusiva, innovativa, pedagogica e didattica.

## **PROGETTO “RES CASTELLI” CORSO DI FORMAZIONE " BES CHE FARE?"**

---

**ORDINE DI SCUOLA:** INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **DESCRIZIONE**

Progetto formativo, della durata di 16 ore articolato in otto incontri.

Gli argomenti affrontati sono stati:

- orientamento alla direttiva ministeriale sui bisogni educativi speciali e come creare percorsi individuali personalizzati
- modello ICF (international classification of functioning, disability and health) la relazione di aiuto tra insegnanti e allievi
- bambini BES, DSA E ADHD in classe: come si modifica la classe e come gestirla
- disturbi del comportamento in classe: cosa fare
- percorsi di alfabetizzazione emotiva in classe

## **MUSICA E BEN-ESSERE**

---

**ORDINE DI SCUOLA:** SCUOLA INFANZIA

### **DESCRIZIONE**

Il laboratorio di educazione musicale e di musica educativa, rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia ha lo scopo di favorire una maggiore divulgazione della cultura musicale e artistica in genere ma soprattutto favorire l'integrazione e lo scambio tra le famiglia e la scuola. La “Musica d’Insieme” come ambiente di apprendimento per l’inclusione scolastica e per lo sviluppo vocale, linguistico, emotivo e sociale.

## **PROGETTO “MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO”**

---

**ORDINE DI SCUOLA:** SCUOLA DELL'INFANZIA/ PRIMARIA/ SECONDARIA DI I GRADO

### **DESCRIZIONE:**

La finalità principale del Progetto è stata quella di promuovere un processo sistematico di riflessione, formazione e ricerca che ha avuto nelle indicazioni nazionali il suo riferimento fondamentale. L'azione avviata ha avuto una ricaduta nella pratica didattica grazie ad un percorso che si è perfezionato e migliorato strada facendo, attraverso la riflessione, la riprogettazione e il confronto



## **PROGETTO L2**

---

**ORDINE DI SCUOLA:** SCUOLA PRIMARIA

### **DESCRIZIONE**

Il percorso si è rivolto ad alunni stranieri delle classi terze, quarte e quinte dell'istituto, che necessitavano di un potenziamento della L2. Nel laboratorio si sono utilizzati approcci meta cognitivi e tecniche teatrali, utili a liberare i bisogni comunicativi personali dello studente e consentire un accesso autentico e creativo all'universo sociale della nuova lingua. Nel gruppo gli alunni hanno imparato a conoscere le proprie possibilità e a sviluppare la capacità di offrire il materiale narrativo unico di ciascun individuo. Le attività, attraverso il tema argomento prescelto, rappresentato dall'input testuale e situazionale hanno avuto lo scopo di stimolare i ragazzi a riflettere sui propri processi meta cognitivi, anche attraverso l'uso del corpo. Si è trattato di farli agire ed osservare se stessi, attraverso le visioni collettive del "girato" in aula, ponendo attenzione agli aspetti recitativi, espressivi, verbali e gestuali. L'osservazione ha permesso di riflettere sulle proprie capacità linguistiche e modalità espressive.

## **L'ATLETICA VA A SCUOLA**

---

**ORDINE DI SCUOLA:** SCUOLA PRIMARIA

### **DESCRIZIONE**

Il Progetto ha previsto lezioni con esperto esterno che hanno valorizzato le competenze e abilità motorie degli alunni. Lo sport, infatti, con le sue regole, rappresenta una grande opportunità formativa e soprattutto una forte valenza inclusiva poiché aiuta gli alunni a costruire una sana cultura della convivenza e del rispetto degli altri.

## **PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE**

---

**ORDINE DI SCUOLA:** SCUOLA PRIMARIA

### **DESCRIZIONE**

La proposta di un progetto di educazione alimentare si è articolata con elementi di particolarità che hanno arricchito l'offerta formativa, partendo dalla consapevolezza delle normali differenze individuali collegate agli stili cognitivi e alla pluralità delle intelligenze. Tale progetto ha permesso di integrare tutti gli alunni rendendone significativa la loro presenza a livello cognitivo e relazionale, offrendo una possibilità di successo formativo nel rispetto dell'eterocronia propria di ciascuno.

## **LABORATORIO DI LETTURA ESPRESSIVA 'MA DOV'È FINITO ULISSE'?**

---

**ORDINE DI SCUOLA:** SCUOLA PRIMARIA

### **DESCRIZIONE**

Il laboratorio di lettura espressiva, più che uno spazio fisico attrezzato, è stata una metodologia in grado di sviluppare la percezione del sé come personalità integrata, favorendo un costante collegamento tra motivazione e interventi educativi, tra aspetti affettivi e cognitivi. Attraverso il lavoro di gruppo si è accresciuta la capacità di comprensione ed interpretazione di un testo anche da parte di alunni svantaggiati da un punto di vista linguistico e/cognitivo, in un costante processo di integrazione/inclusione.

## **PROGETTO PRIMARIA**

---

*Realizzato dal M.I.U.R. e dal C.O.N.I., in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il C.I.P.*

**ORDINE DI SCUOLA:** SCUOLA PRIMARIA

### **DESCRIZIONE**

Gli obiettivi sono stati finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno al fine di renderlo progressivamente consapevole delle competenze motorie acquisite e sempre più autonomo nella gestione del suo corpo e dello spazio a lui circostante. Si è trattato di un'attività inclusiva, capace di valorizzare le potenzialità, le specificità e le diversità di ciascuno e di sviluppare l'attitudine al lavoro di squadra.

## **PROGETTO TEATRALE**

**“ALL THAT MUSICAL”**

**“FATTI, STORIELLE E VICENDE DE LA ROMA ANTICA”**

---

**ORDINE DI SCUOLA:** SCUOLA PRIMARIA

### **DESCRIZIONE**

Il progetto, che ha coinvolto le classi quarte e quinte della Scuola Primaria in cui sono presenti in numero considerevole alunni con BES, ha implicato l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni e li ha abituati al lavoro di gruppo dando spazio a ciascuno nelle diverse funzioni e nei diversi ruoli.

## **PROGETTO ORIENTAMENTO**

---

**ORDINE DI SCUOLA:** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### **DESCRIZIONE**

Il percorso didattico- formativo è mirato alla costruzione del sé, alle relazioni con gli altri ed alla conoscenza del mondo esterno.

## **PROGETTO LABORATORIO DI GIARDINAGGIO RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE**

---

*In collaborazione con il Comune di Rocca Priora*

**ORDINE DI SCUOLA:** SCUOLAINFANZIA/ PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO

### **DESCRIZIONE**

In collaborazione con il comune di Rocca Priora e la cooperativa "Piccolo Mondo" il progetto riqualificazione del verde della "scuola dei contadini" (edificio costruito nel 1912/1914) oggi biblioteca comunale sita a pochi metri di distanza dal plesso scolastico di Colle di Fuori ha avvicinato gli alunni e i genitori al rispetto e alla tutela di luoghi pubblici che sono stati il nucleo fondante della comunità locale obiettivi specifici.

- incentivare l'amore ed il rispetto verso il proprio territorio.
- riconoscere il valore sociale di alcuni luoghi pubblici e conservarli;
- usare il verde ed i fiori (orto-giardino) per valorizzare il territorio; ( ex scuola dei contadini);
- sensibilizzare alla partecipazione sociale.
- sensibilizzare verso il bene comune;
- vivere consapevolmente il proprio territorio

## **PROGETTO “ASCOLTO ATTIVO E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ”**

---

*A cura del servizio di psicologia scolastica in collaborazione con l'Associazione Philos e il Comune di Rocca Priora*

**ORDINE DI SCUOLA:** SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO

### **DESCRIZIONE**

Attraverso incontri strutturati con le famiglie con cadenza mensile ha avuto avvio un percorso focalizzato su tre aree di intervento:

1. interventi individuali su richiesta dei genitori da parte di esperti psicologi a sostegno di problematiche genitoriali

2. incontri con cadenza mensile finalizzati ad avviare un percorso di condivisione su tematiche quali l'ascolto attivo come strumento per favorire il dialogo, l'alfabetizzazione emotiva, per comprendere quello che i ragazzi dicono oltre le parole, la modalità comunicativa per una relazione familiare efficace; la gestione del conflitto all'interno delle relazioni familiari con pre-adolescenti.
3. incontri per gruppi classe nell'ottica di condivisione del patto educativo di corresponsabilità

gli obiettivi sono stati :

1. creare momenti condivisi di confronto guidato da un esperto in riferimento al ruolo di genitore e alle dinamiche ad esso connesse
2. offrire counseling psicologico finalizzato al miglioramento del benessere psicologico e qualora sia necessario all'attivazione di adeguati interventi a sostegno degli alunni in difficoltà.
3. sostenere la relazione genitori-figli anche attraverso lo sportello ascolto rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, che ne facciano richiesta

## **LABORATORIO GIORNALISMO: “ NOI, LA VOCE DI COLLE E.....”**

---

**ORDINE DI SCUOLA:** SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **DESCRIZIONE**

Il progetto ha previsto percorsi di scrittura mirati alla correttezza stilistica e grammaticale, la conoscenza e la criticità, verso comportamenti di autentica collaborazione fra gli alunni sviluppando valori quali: il rispetto, la solidarietà ,l'inclusione, l'accettazione e la valorizzazione di ognuno.

## **PROGETTO “CAMMINARE INSIEME VERSO IL TRAGUARDO” Progetto di recupero area BES**

---

**ORDINE DI SCUOLA:** SCUOLA PRIMARIA

### **DESCRIZIONE**

Il progetto ha inteso favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici degli alunni in condizioni di disagio nell'area linguistica e logico-matematica. Il progetto ha utilizzato la metà delle ore di compresenza.

## PARTE II

### OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### *PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE*

Il presente protocollo si propone di individuare e definire pratiche condivise da tutto il personale dell'Istituto allo scopo di favorire una responsabilità collettiva nell'inserimento di nuovi alunni con bisogni educativi speciali.

Oltre a contenere principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti nell'Istituto.

L'obiettivo prioritario è quello di facilitare l'ingresso a scuola, di sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente e di promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali.

Il presente documento è parte integrante del POF (Piano dell'Offerta Formativa).

#### *FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA*

1. Iscrizione e raccolta documentazione;
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare della famiglia dell'alunno con Bisogno Educativo Speciale, con il D.S. ed il relativo referente di AREA (Inclusione/BES/DSA);
3. Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di Classe/team docente;
4. Inserimento in classe;
5. Supporto al Consiglio di Classe/team docente;
6. Patto formativo con la famiglia;
7. Procedura da seguire in caso di sospette difficoltà di apprendimento.

#### *A. ISCRIZIONE*

*Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - alunno - famiglia - segreteria studenti - referente di Area - insegnante di sostegno.*

Le pratiche d'iscrizione degli alunni sono seguite da un assistente amministrativo che se ne occupa in modo continuativo:

#### *Cosa consegnare/chiedere:*

- modulo d'iscrizione (per le prime on line) con apposito rinvio alla documentazione allegata o Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista ASL (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per gli alunni con DSA;
- in caso di sostegno (ex legge 104/1992), la diagnosi funzionale redatta dalla equipe multidisciplinare della ASL di riferimento e dell'art. 3 comma 1/3 ex legge 104/1992 il verbale delle Commissioni delle AA.SS.LL., integrate dall'INPS secondo le previsioni della legge 111 del 15 luglio 2011;
- Documentazione dei Servizi Sociali.

L'assistente amministrativo deve verificare la presenza di certificazione all'interno dei moduli e comunicare al D.S. ed al referente di area eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado. In tal caso, i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

Il D.S. ed il referente di area stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'alunno, dopo aver preso visione della documentazione presentata e/o inviata da altre scuole nei tempi previsti dalla normativa vigente.

## **B. PRIMA ACCOGLIENZA**

**Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - referente di AREA - famiglia.**

Il D.S. ed il referente di area effettuano un colloquio con i genitori/famiglia ed eventualmente con l'alunno, se possibile, sin dal momento della preiscrizione.

### **Obiettivo del colloquio con i genitori:**

- fornire informazioni sulle figure di riferimento e sulle modalità didattiche per gli alunni con BES presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- chiedere, se possibile, informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare continuità tra i due cicli e non disperdere le informazioni;
- durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti con BES.

### **Obiettivo del colloquio con l'alunno:**

- rilevare la consapevolezza delle difficoltà presenti ed il livello di autostima;
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

## **C. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE**

**Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - commissione composizione classi - referente di AREA.**

- In caso di iscrizione di alunno con BES alla classe prima, la commissione composizione classi avrà cura di inserirlo in una sezione piuttosto che in un'altra, in base alla eterogeneità del gruppo classe, valutando il numero di alunni con bisogni educativi speciali presenti e tenendo in considerazione le eventuali indicazioni fornite dalla ASL o dai Servizi sociali. Nella commissione formazione classi è prevista la presenza di almeno un Referente per l'Inclusione scolastica/Bes;
- In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno sarà di competenza del Dirigente scolastico, tenuto conto dei criteri dettati dal Collegio Docenti.

Nel caso di alunni stranieri, come indicato nelle "Linee guida integrazione alunni stranieri" 2014, occorrerà tener presente l'età anagrafica, l'ordinamento degli studi del

paese di provenienza, l'accertamento di competenze ed abilità in riferimento alla L2.

- A settembre il Dirigente scolastico e/o il referente d'area comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore della classe/team docenti coinvolti che informerà il team dei docenti di classe e predisporrà il percorso di accoglienza, in collaborazione con il referente medesimo e l'insegnante di sostegno per gli alunni con disabilità.

#### ***D. INSERIMENTO IN CLASSE***

##### ***Soggetti coinvolti: coordinatore di classe - referente di AREA.***

Quando in una classe viene inserito un allievo con BES, il referente d'area ed il coordinatore/team di classe forniscono adeguate informazioni sull'allievo e/o sulla patologia specifica ai docenti del team o del Consiglio di Classe.

#### ***E. SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE***

Il Consiglio di Classe/team docenti nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con BES, può chiedere il supporto:

- del D.S.;
- del referente di area;
- del G.L.I.;
- di Associazioni formative presenti sul territorio.

#### ***F. PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA***

L'insegnante incaricato, assistito dal referente di area e dall'insegnante di sostegno (ove presente), al primo Consiglio utile convoca i genitori/famiglia degli alunni in questione per definire le linee essenziali del patto formativo con la famiglia, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal Consiglio di Classe agli alunni.

#### ***G. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI ALUNNI CON BES***

Nel caso in cui un docente rilevi che un suo alunno possa avere bisogni educativi speciali/o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento di cui alla direttiva 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013, avvia un confronto all'interno dei C.d.C o dei Team docenti. Successivamente, informato il DS e il referente di area, il coordinatore di classe e/o i team docenti procederanno come segue:

- a. convocazione dei genitori/famiglia;
- b. eventuale invito rivolto ai genitori/famiglia a recarsi alle strutture sanitarie competenti /ASL di competenza, nel caso in cui se ipotizzi una disabilità o un disturbo specifico di apprendimento;
- c. per gli altri tipi di bisogni educativi speciali attivazione delle procedure previste dalla normativa nel Consiglio di classe/Team Docenti.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

### **– Formazione e aggiornamento in RETE**

- Progetto in Rete: “BES CHE FARE?” Il progetto formativo, della durata di 16 ore in totale, è stato articolato in otto incontri della durata di 2 ore ciascuno realizzati presso la scuola capofila della Rete. Si è trattato di fornire una risposta immediata alla esigenza di chiarimenti e indicazioni alla luce della circolare MIUR n. 8/2013 contenente le indicazioni operative per l'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sui Bisogni educativi speciali e sull'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- CONVEGNO “Bi-Sogni Educativi Speciali”: due giornate intensive, organizzate in Rete con numerosi Istituti sia di primo sia di secondo grado del distretto 37, con l'obiettivo di condividere l'impegno e le risorse per migliorare sempre più la qualità dell'inclusione, quale tratto distintivo della tradizione culturale delle scuole e del sistema di istruzione. L'analisi dei documenti emanati dal MIUR sui BES – Bisogni Educativi Speciali (Direttiva del 27/12/2012, circolare del 6 marzo 2013, nota prot. 1551 del 27 giugno 2013, nota prot. n.2563 del 22 novembre 2013) ha avviato un vivace dibattito con varie interpretazioni, critiche, dubbi e perplessità e una profonda riflessione all'interno delle varie istituzioni scolastiche tra docenti, dirigenti, famiglie e operatori socio-sanitari. Il Convegno ha consentito di divulgare sperimentazioni e condividere procedure, metodologie e pratiche, anche organizzative, con l'obiettivo di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni da parte della comunità educativa territoriale.

### **– Formazione e aggiornamento progettata dall'Istituzione Scolastica**

- AID: video e dibattito "Come può essere così difficile – che cosa è la Dislessia". Organizzato nella forma di Collegio tematico con la guida e la consulenza di esperti dell'Associazione Italiana Dislessia, sono state affrontate le difficoltà sul piano affettivo-emotivo che accompagnano i disturbi specifici dell'Apprendimenti soffermandosi sull'ansia, la frustrazione e la tensione ben note ai ragazzi con DSA.
- Incontri formativi in collaborazione con l'ASL RMH: la tematica dell'ICF (la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, definita nel 2001 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità), e il concetto di salute globalmente intesa come benessere psico-fisico e socio/ambientale, è stato oggetto di incontri con gli operatori della ASL RMH. Obiettivo prioritario è stato conoscere, comprendere e utilizzare l'ICF come modello bio-psico-sociale in chiave educativa, per renderlo il principale strumento di individuazione dei percorsi inclusivi. Si è stabilita una fattiva ed efficace azione di scambio e collaborazione che ha garantito il corretto svolgimento dei GLHO ed ha ampliato la conoscenza dello strumento.



- Corso di Rieducazione Vocale a cura dell'Associazione Orientati
- Lions Quest "Progetto per crescere" - competenze socio-emotive: corso di formazione per docenti della Scuola Primaria promosso e finanziato da LIONS QUEST ITALIA-ONLUS finalizzato a creare un percorso costruttivo, attraverso la conoscenza di se stessi, del gruppo di coetanei, del gruppo sociale di appartenenza e del territorio
- Collegio Tematico "Disagio emotivo in bambini ed adolescenti" a cura del Dott. Francesco Montecchi della Onlus "La cura del Girasole"
- Incontri a cura della Croce Rossa sulle "Manovre di Disostruzione pediatrica".  
Il tema è emerso come bisogno formativo soprattutto in considerazione del funzionamento a tempo pieno dell'I.C. con il tempo mensa percepito come momento critico specialmente con i bambini più piccoli. All'incontro introduttivo è eseguito un corso di formazione sempre a cura della C.R.I

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del promo ciclo, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Gli alunni con DSA, durante l'intero A. S., effettueranno verifiche degli apprendimenti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi che li aiutino a mostrare realmente i risultati formativi raggiunti; la valutazione, anche delle lingue straniere, non può prescindere dallo svolgimento delle prove scritte personalizzate; gli strumenti compensativi ammissibili sono tutti quelli che permettono di evitare il condizionamento dovuto al disturbo; gli strumenti dispensativi sono tutti quelli che permettono di evitare attività che agiscano esclusivamente sul punto debole dell'alunno (= disturbo specifico).

### **Tabella valutazione alunni con disabilità**

La valutazione è comunque globale, riferita alla maturazione personale dell'alunno. Per quanto concerne la valutazione si utilizzeranno i seguenti criteri:

<b>Rilievo</b>	<b>Voto</b>	<b>Modalità di raggiungimento dell'obiettivo</b>
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo raggiunto	8/9	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe

Organizzazione delle azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- attività individualizzata (mastery learning)

### **REFERENTE BES/DSA**

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES
- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP
- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi

### **REFERENTE DISABILITÀ**

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI;
- Sostegno nei contatti con l'ASL, le famiglie, gli operatori dell'Istituto "Duilio Cambellotti", la cooperativa "Progetto Colonna" che fornisce il personale AEC, il Comune di Rocca Priora;
- Sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.

### **FUNZIONE STRUMENTALE "INCLUSIONE"**

- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES
- Sostegno alle famiglie e agli alunni per i BES
- Sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione ( uso di PC, PC con sintesi vocale, e-book, LIM)
- Sostegno ai docenti nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività
- Sostegno alla partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali
- Sostegno ai docenti nell'individuazione di:
  - a. trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare
  - b. individuazione degli obiettivi minimi
  - c. una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie
  - d. una didattica che prediliga attività laboratoriali

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

REFERENTE ASL L.104

- Sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI
- Sostegno al processo di inclusione , allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Ciò ha consentito un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolato il processo di crescita degli alunni

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione. A tal fine è stata favorita una didattica che ha privilegiato l'uso di nuove tecnologie. Ciascun docente ha realizzato l'impegno programmatico per l'inclusione attraverso la trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che ha recuperato l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: PC, PC con sintesi vocale e software specifici, LIM;
- Utilizzo di sussidi specifici.

Per ogni alunno si è provveduto a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine è stata sostenuta una didattica che privilegiava l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Reti di scuole
- Servizi socio-sanitari territoriali
- Associazione “CREA”
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell’alunno straniero
- Esperti esterni per la formazione e l’aggiornamento del personale
- Servizio di psicologia scolastica

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Continuità con i Docenti della Scuola Media per l’accoglienza, l’inserimento e l’integrazione nelle prime degli alunni con BES
- Attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dal docente ” Funzione Strumentale“
- Raccordi con CFP (Centri di formazione permanente)

Documento proposto dal GLI e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2014

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Laura Micocci